

3 gennaio 2024 14:08

Le droghe di militari e combattenti. Breve storia

di [Redazione](#)

Il mio amico Luke beveva una pinta di birra prima di una partita di rugby. Non so se pensasse che potesse ridurre il dolore o migliorare le prestazioni, ma l'idea di assumere droghe prima di "andare in battaglia" risale all'inizio della storia documentata.

In effetti, troviamo frequenti menzioni del consumo di idromele da parte dei guerrieri di Edimburgo nel poema epico del VII secolo [The Goddodin](#). Questi guerrieri banchettarono e bevvero idromele per un anno prima di andare incontro alla morte certa in una battaglia senza speranza nello Yorkshire. Allo stesso modo, i guerrieri anglosassoni erano molto affezionati alle loro sale dell'idromele – pensa a [Beowolf](#).

Questi antichi guerrieri probabilmente usavano l'alcol per [ridurre l'ansia](#) e attenuare gli orrori che avrebbero dovuto affrontare sul campo di battaglia.

Altre culture antiche si rivolgevano alle sostanze psicoattive prima di combattere. I berserker erano una banda di guerrieri vichinghi famosi per andare in battaglia in uno stato frenetico, quasi combattendo amici e nemici indiscriminatamente. Si ritiene che abbiano utilizzato [funghi allucinogeni](#) per raggiungere questo stato. Probabilmente l'Amanita muscaria dal cappuccio rosso o forse una pianta chiamata Hyoscyamus niger, un membro della famiglia della belladonna. Anche se senza dubbio ci sarebbe stato anche un elemento [religioso o spirituale](#) nel loro stato mentale.

Forse il successivo grande progresso nel campo degli psicoattivi per i guerrieri fu compiuto dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. La [pervitina](#) (metanfetamina) veniva somministrata quasi gratuitamente a tutte i guerrieri della macchina da guerra tedesca.

I nazisti in prima linea li chiamavano Panzerschokolade (carro armato di cioccolato), per via delle sensazioni di incredibile forza e invincibilità che le pillole davano loro. Il medico di Hitler gli faceva iniezioni quotidiane di [Eukodol](#), uno stimolante che causava euforia e, chiaramente, un giudizio terribile.

Allo stesso modo, l'esercito americano durante la guerra del Vietnam (o la "[prima guerra farmacologica](#)") assunse quantità senza precedenti di anfetamine Dexedrine ("pillole pep"). C'erano istruzioni dell'esercito di assumere 20 mg per 48 ore di prontezza al combattimento, ma i veterani riferiscono che assumevano droghe "come caramelle".

Facendo un salto in avanti di 60 anni, troviamo che i [combattenti in Medio Oriente](#) continuano a usare anfetamine, questa volta principalmente uno stimolante chiamato Captagon – la cui produzione [costituisce la maggior parte](#)

[delle entrate estere della Siria.](#)

Effetti comportamentali

I tipi di droghe assunte dai guerrieri possono essere raggruppati in [tre grandi categorie](#): depressivi, allucinogeni e stimolanti.

L'alcol è un sedativo che [calma i nervi](#) riducendo l'attività cerebrale. I funghi psichedelici come l'Amanita muscaria contengono una varietà di sostanze psicoattive. Hyoscyamus niger ha anche una varietà di composti attivi che causano allucinazioni e, soprattutto, [comportamenti aggressivi e combattivi](#).

Sarebbe importante che i combattenti assumessero la dose corretta di queste droghe; quanto basta per smorzare la tensione. Troppo potrebbe lasciare la persona confusa. La parola "groggy" che significa stordito e instabile deriva dai [marinai della marina britannica](#) che mostravano questo comportamento dopo la loro razione giornaliera di rum e acqua (grog). L'intossicazione nella marina britannica del XVIII e XIX secolo era comune.

Metanfetamina, Pervitin, Dexedrine e Captagon sono tutti [stimolanti psicomotori](#), cioè aumentano la vigilanza e causano iperattività. Ancora una volta, la dose di alcune di queste droghe sarebbe fondamentale. Anche se sarebbe difficile assumere troppa nicotina e caffeina, stimolanti leggeri che spesso assumono i soldati, sarebbe abbastanza facile andare in overdose con gli altri stimolanti.

Assumere la dose corretta di anfetamine aumenterebbe l'aggressività e la resistenza, ma dosi elevate di anfetamine potrebbero portare a [paranoia e allucinazioni](#), difficilmente utili in una battaglia.

In definitiva, gli stimolanti, se assunti a dosi molto elevate, potrebbero portare ad [arresto cardiaco o ictus](#). Gli stimolanti, ma soprattutto la metanfetamina, porterebbero anche ad una [significativa perdita di peso](#) già dopo pochi giorni di utilizzo. L'uso a lungo termine, come abbiamo visto con i nazisti, probabilmente porterebbe a soldati emaciati.

Droghe intelligenti

Abbiamo visto che i soldati assumono droghe prima delle battaglie per calmare i nervi, affrontare gli orrori, ridurre il dolore, tollerare la mancanza di cibo e di sonno e migliorare la vigilanza. Cosa prenderanno i soldati del futuro? Probabilmente non alcol o funghi, più probabilmente potenziatori cognitivi – noti come "droghe intelligenti" o "nootropi".

L'uso di potenziatori cognitivi da parte degli [studenti](#) è ben noto e questi potrebbero includere stimolanti a basso dosaggio e nootropi.

Gli stimolanti includono droghe come miscele di sali di anfetamine, metilfenidato e modafinil, mentre i nootropi includono piracetam, caffeina, cobalamina (vitamina B12), guaranà, piridossina (vitamina B6) e vinpocetina. Gli effetti farmacologici dei nootropi sono in gran parte sconosciuti.

Si ritiene che la tecnologia e le macchine siano il futuro della guerra e le droghe che [facilitano questo](#) sono senza dubbio oggetto di ricerca da parte dei militari.

Disturbo post traumatico da stress

Finora abbiamo parlato di droghe assunte prima o durante il combattimento, ma cosa succede dopo?

C'è una lunga storia di soldati che assumono alcol e altre droghe per affrontare gli orrori di ciò che hanno visto o la delusione della vita dopo aver lasciato l'esercito. Pensa a Tom Cruise in [Nato il 4 luglio](#).

Ma c'è una nuova coorte emergente di ex militari che fanno uso di droga. Questi veterani assumono [MDMA](#) e [psilocibina](#) su prescrizione dei medici come parte del loro trattamento per il disturbo da stress post-traumatico.

Si ritiene che queste droghe aiutino i veterani ad aprirsi riguardo alle loro esperienze e a formare un'alleanza terapeutica più forte con il proprio medico, fondamentale affinché la psicoterapia funzioni.

La [ketamina](#) è utile per il trattamento della depressione e [l'LSD](#) viene testato anche per vari disturbi psichiatrici.

Il rapporto tra combattenti e droghe psicoattive è antico e sembra destinato a continuare.

(Colin Davidson - Professor of Neuropharmacology, University of Central Lancashire -, su The Conversation del 02/01/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)